

# Fiamma di Carità

**Periodico della Congregazione delle suore  
Povere Figlie di San Gaetano**

**Ravviviamo la *fede*:  
*Gesù* ci aspetta sempre,  
per *dissetarci* con  
l'*acqua viva* della sua  
*parola* e della sua *grazia*  
*Beato Giovanni Maria Boccardo***





San Gaetano Thiene

**Per testimonianze, relazioni di "grazie",  
richieste di immagini, informazioni,  
biografie, abbonamenti a questo  
bollettino, critiche, consigli, articoli  
e qualsiasi tipo di corrispondenza  
scrivere a:**

***"Fiamma di Carità"***  
presso

**Suore Povere Figlie di San Gaetano**  
via Giaveno 2 - 10152 Torino  
Tel. - Fax 011.851.567

**E-mail: [info@suoresangaetano.it](mailto:info@suoresangaetano.it)**  
**[www.suoresangaetano.it](http://www.suoresangaetano.it)**

Redazione chiusa al 23/09/2013



## Fiamma di Carità

Anno 57 - Luglio/Settembre - "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Torino" nr 3/2013

**Direttore responsabile: Padre Antonello Erminio**  
**Equipe di redazione**

**Questo bollettino si invia a tutti coloro che lo desiderano: si sostiene con le libere offerte dei lettori sul c/c postale 00362103 specificando la causale del versamento.**

**Videoimpaginazione e stampa: Maja - Torino**

## Sommario

|                                    |      |   |
|------------------------------------|------|---|
| La nostra Madre scrive... Felicità | pag. | 3 |
| Gesù e il suo Cuore mite e umile   | «    | 5 |
| 7 agosto - San Gaetano Thiene      | «    | 7 |

### Centenario

|                                                       |   |   |
|-------------------------------------------------------|---|---|
| Beato Giovanni M. Boccardo                            |   |   |
| Sacerdote e Parroco nella Diocesi di Torino           | « | 8 |
| Incontro ex allieve (Aspirantine) - 08-09 giugno 2013 | « | 9 |

### Beati Fondatori

|                                                               |   |    |
|---------------------------------------------------------------|---|----|
| Beato Luigi Boccardo - Le stagioni dell Santità - 2° parte    | « | 12 |
| Serva di Dio Madre Gaetana Fontana: il suo cammino di Santità | « | 14 |

### Giovani

|                              |   |    |
|------------------------------|---|----|
| Rio... la gioventù della GMG | « | 16 |
|------------------------------|---|----|

### Alla Vergine della Pentecoste

|  |   |    |
|--|---|----|
|  | « | 17 |
|--|---|----|

### Cronaca

|                                                             |   |    |
|-------------------------------------------------------------|---|----|
| Da Torino - Vita di Comunità                                | « | 18 |
| Clara e Aldo                                                | « | 19 |
| Da Chialamberto (TO)                                        |   |    |
| - Un dono del Rotary                                        | « | 20 |
| - Il pianista Nemesio Ala festeggia il suo 100° concerto    | « | 20 |
| - Ritorno a scuola                                          | « | 23 |
| La Solidarietà                                              | « | 23 |
| Da Roma - Casa del Clero                                    |   |    |
| Festa del 60° di professione di Suor Anselma Crescenzi      | « | 24 |
| Da Porto San Giorgio (FM)                                   |   |    |
| Obiettivo: Allegria, Coinvolgimento, Solidarietà, Gioia     | « | 25 |
| Da Montaldo Scarampi (AT) - "Peregrinato Mariae" a Montaldo | « | 27 |

### Missioni

|                                             |   |    |
|---------------------------------------------|---|----|
| Da Fiata Togo - Festa del Beato Padre Luigi | « | 26 |
| L'oceano è fatto di tante gocce d'acqua     | « | 30 |
| Programma "Piccole Sorelle Gaetanine"       | « | 31 |

### Accendi anche tu una fiamma di carità - Amici dei Beati Boccardo

|                                                                   |   |    |
|-------------------------------------------------------------------|---|----|
| - Incontri "Amici dei Beati Boccardo" Gruppo del Piemonte         |   |    |
| - Calendario Iniziative 2013-2014 - "Voi siete la luce del mondo" | « | 31 |
| - Incontri "Amici dei Beati Boccardo" Gruppo regione Marche       |   |    |
| - Calendario Iniziative 2013-2014 - "Dalla famiglia... al mondo"  | « | 32 |

|                            |   |    |
|----------------------------|---|----|
| Ricordiamo nella preghiera | « | 33 |
|----------------------------|---|----|

**In copertina:** chiesa parrocchiale di Canazei (TN).

# La nostra Madre scrive... Felicità

*Carissimi lettori di FIAMMA di CARITÀ,  
carissime Piccole Sorelle Gaetanine e carissimi Amici dei Beati Boccardo,  
Volontari, Collaboratori e Giovani del Servizio Civile*

Vi giunga il saluto dopo le vacanze estive che, in qualche modo, ci hanno rigenerati e ristorati nel corpo e nello spirito. Una estate che è stata ricca di sorprese, a partire dalla GMG che ci ha fatto fare una full immersion nella gioventù e nei gesti di umanità del nostro Papa Francesco. Gesti che accendono una rinnovata voglia di vivere e che ci fanno sentire fratelli perché tutti amati dal Signore. La parola che evidenzio in questo saluto è:

## FELICITÀ

Perché? Ho l'impressione che tutti siamo alla ricerca della felicità e tutti la auguriamo agli altri. *Felicità* che è sinonimo di "pienezza".

*“Un giorno una bambina mi fermò; aveva carta e penna lì con sé.*

*Doveva fare un compito perciò, guardandomi negli occhi domandò:*

*«Vorrei sapere cosa fare per avere la felicità».*

*– AMAR COME GESÚ AMÓ  
sognar come Gesù sognò*



*pensar come Gesù pensò  
scherzar come Gesù scherzò,  
sentir come Gesù sentiva  
gioir come Gesù gioiva  
e quando arriverà la sera  
tu ti senti pazzo di felicità”.*

Sono le parole di un canto tratto dal repertorio di Padre Zeziñho, brasiliano, che per lungo tempo ha percorso il mondo. È un canto impossibile? Mi capita sovente di incontrare persone meravigliose, liete, che vivono nella semplicità e nella coerenza della loro fede. Dunque, esiste la felicità.



C'è una conferma che giunge fresca fresca anche dal nostro Papa Francesco, in una sua risposta ai giornalisti dal ritorno da Rio: "A me piace fare il Vescovo. A Buenos Aires ero tanto felice. Il Signore mi ha assistito. Ma come prete sono stato felice, e come Vescovo sono stato felice. In questo senso dico: mi piace! Anche fare il Papa! Quando il Signore ti mette lì, se tu fai quello che il Signore vuole, sei felice".

Quando una persona vive così in profondità, il volto diventa il libro dell'interiorità. Ne leggi la serenità, la calma,

la gioia, la fiducia, la positività, l'umanità, l'attenzione all'altro: quel volto rivela la bellezza.

Credo che quando si vive volentieri il proprio dovere, gli impegni di ogni giorno, e si mette il cuore in tutto ciò che si fa, la vita si "illumina d'immenso".

E che dire se, strada facendo, senti la mano calda e premurosa, invisibile, ma certa, posata sulla tua spalla, di quel Dio che ti ama da impazzire e che cammina al tuo fianco? È il massimo della felicità.

Anche tu la puoi gustare e farne dono all'umanità, quella che vive accanto a te e con la quale condividi il tuo quotidiano. "STRADA FACENDO", ricordati! Non domani, dopodomani, quando sarò là, ma oggi!

La felicità è possibile. Buon cammino al sapore della felicità.

Con stima

*Madre Teresa Ponsi*



## GESÙ E IL SUO CUORE MITE E UMILE

Il brano che ha sempre ispirato la spiritualità del Sacro Cuore, nei secoli dell'era cristiana è il testo del Vangelo di Matteo cap. 11, versetti 25 - 30: «In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero»”.

È una della rarissime preghiere di Gesù al Padre, che ci viene riportata nei vangeli. Sappiamo che Gesù pregava sempre, in solitudine, sappiamo che tante espressioni ci manifestano il senso della gratitudine/riconoscenza al Padre, quindi la preghiera di Gesù è essenzialmente preghiera di ringraziamento. Gesù pregava, ma abbiamo po-



chissime sue preghiere; il brano in questione è una di queste!

Sì possono individuare come tre momenti:

**1- L'inno di giubilo nei confronti del Padre**

**2- La consapevolezza che Gesù è pienamente Dio, ma anche pienamente uomo**

**3- Gesù che indica all'umanità di seguirlo e ascoltarlo, perché Lui è il Divino Maestro.**

**1-** Gesù esplode, in questa breve preghiera con vivi sentimenti di gratitudine al Padre, manifestando un rapporto unico di confidenza. Il Padre ama il Figlio e viceversa, in una piena comunione d'amore. È quella che i teologi chiamano “coscienza filiale”. Gesù è consapevole che tutto gli viene dal Padre. Perché Gesù, qui, benedice il Padre? Perché la rivelazione del suo amore sia manifesta nel Figlio e perché questo amore è rivelato ai piccoli, umili e semplici di cuore. È una vera esplosione di gratitudine perché le opere grandi di Dio, si rivelano nelle piccole cose e nelle persone dal cuore veramente umile. L'amore di Dio è donato e fatto comprendere ai poveri, ai piccoli, agli ultimi.

**2-** Per comprendere il rapporto unico di figliolanza e la piena Umanità/Di-

vinità di Gesù, si potranno leggere in parallelo i capitoli dal 14 al 19 del Vangelo di Giovanni, i cosiddetti discorsi d'addio. Essi ci aiutano a comprendere che Gesù, **vero** Dio, unito in una cosa sola col Padre e nello Spirito, è il Verbo Incarnato, che assumendo la nostra natura umana, offre la sua vita al Padre, per la nostra salvezza.

**3-** Gesù, con l'imperativo "imparate", si propone come il Divino Maestro, colui che traccia una strada, per i deboli, gli stanchi e gli affaticati. Essendosi fatto uomo, Gesù ben comprende il peso e la fatica della vita umana, immersa in mille problemi e sofferenze e quindi incita ad andare a Lui, perché nell'amore del Suo Santissimo Cuore, l'uomo potrà trovare conforto e rifugio!

Ad affaticare l'uomo è la malattia, i dispiaceri, le incomprensioni della vita, i problemi della famiglia, della società, del lavoro. Ad opprimere è anche il peso del proprio egoismo e peccato.

Gesù definisce qui la propria missione: essere consolatore compassionevole del cuore umano.

Questo perché il Cuore di Cristo è mite, ossia buono, è umile ossia compassionevole e comprensivo. La mitezza è proprio la capacità di interagire con delicatezza, con la gente, è la capacità di capire e di farsi carico dei problemi di chi si incontra. La mitezza è accoglienza, perdono, mancanza di

giudizio e di dito puntato.

La mitezza è misericordia!

L'umiltà del Cuore di Cristo è servizio, è dono di sé agli altri, è vita totalmente donata e spesa a vantaggio di tutti. Gesù ha il cuore umile, perché il Suo Cuore si è fatto piccolo, tra i piccoli del mondo, perché ha condiviso la loro condizione.

### Una conclusione

Se il Cuore mite umile di Cristo ci invita e ci attrae, non è soltanto per trovare ristoro e sostegno, ma anche per imparare da Lui ad avere un cuore mite e umile, verso il nostro prossimo. Siamo veri discepoli di Gesù, se facciamo del nostro cuore, un cuore simile al Suo. Aperti e fiduciosi, con gratitudine nel rendimento di grazie a Dio, il Sacro Cuore di Gesù ci stimola ad avere i suoi medesimi sentimenti: bontà, benignità, accoglienza, benevolenza, comprensione, interesse, delicatezza.

Alla luce di queste riflessioni, possiamo anche tenere conto del brano di Matteo cap. 25, quando ci parla del giudizio finale: essere discepoli di Gesù, noi lo realizziamo quando diamo da mangiare all'affamato, da bere all'assetato, quando accogliamo il forestiero e vestiamo il povero indigente, quando visitiamo i carcerati e i malati.

*P. Massimiliano Taroni*

## 7 agosto - San Gaetano Thiene

**Scrivi il nostro Beato Fondatore GIOVANNI M. BOCCARDO nelle Prime Regole del 1897:**

*“La Congregazione delle Povere Figlie di San Gaetano è una riunione di “figlie” (giovani) che facendo vita comune come Sorelle, disprezzando il mondo e lo spirito del mondo, tendono con tutte le loro forze all’acquisto della perfezione evangelica con una vita po-*



*vera, umile, ritirata, imitando gli esempi del loro celeste Patrono San GAETANO THIENE e occupandosi interamente nell’esercizio della carità verso il prossimo, servendosi di tutti i mezzi possibili per far del bene ai poveri, non solo materialmente, ma in modo speciale spiritualmente, cooperando a far conoscere ed amare il Signore” - (Prime Regole, Capo I).*

**Chiediamo l’intercessione di San Gaetano e del nostro Beato Fondatore, per vivere quanto ci è stato proposto.**



centenario centenario centenario centenario

## BEATO GIOVANNI M. BOCCARDO Sacerdote e Parroco nella Diocesi di Torino

### "IL BEATO GIOVANNI M. BOCCARDO UNO DI NOI"



#### Incontro per tutti i sacerdoti

il 16 ottobre 2013 a Pancalieri (TO)  
Programma:

ore 9,45 Accoglienza

ore 10,00 *"Il profumo del pastore  
buono: B. Giovanni M.  
Boccardo"*

(Madre Teresa Ponsi Superiore Generale)

*"Quando l'anima è un  
oceano"*

(Albina Malerba, giornalista)

ore 11,30 Celebrazione Eucaristica  
in Parrocchia di Pancalieri;  
presiede Mons. Valter Danna,  
Vicario Generale Diocesi di  
Torino

**Pranzo con le Suore**

Affidamento al B. Giovanni  
M. Boccardo

Foto ricordo  
Un dono  
per te

**INCONTRO  
PROMOSSO  
DALLE  
SUORE  
DI SAN  
GAETANO**

Si aggiorna il **Programma del Centenario della morte** del nostro Beato Fondatore Giovanni Maria Boccardo, inserendo alcune nuove iniziative:

**20 ottobre 2013 - Montaldo Scarampi (AT)**

Ore 10,00 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Parroco don Giovanni Conti.

**10 novembre 2013 - Parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri**

Ore 18,30 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Card. Severino Poletto, Arcivescovo emerito di Torino, nel ricordo del centenario della Morte del Beato Giovanni Maria Boccardo, che col fratello Beato Luigi ha ricevuto il Battesimo in questa parrocchia.

**16 novembre 2013 - Parrocchia S. Giorgio in Porto San Giorgio (FM)**

Ore 18,30 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Luigi Conti, Arcivescovo di Fermo.

Ore 21,15 Concerto presso il teatro comunale in Porto San Giorgio "Con gli occhi e con il cuore".

**22 dicembre 2013 - Presso la palestra degli Impianti sportivi in Pancalieri**

Ore 15,00 Rappresentazione: **Le operaie della Carità**, scritta dal Prof. Aldo Longo.

**29 dicembre 2013 - Chiusura solenne del Centenario a Pancalieri (TO)**

Ore 10,00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino.



## centenario centenario centenario centenario centenario

### **INCONTRO EX ALLIEVE (Aspirantine)**

### **08 - 09 giugno 2013**



L'Anno Centenario del Fondatore, ricco di iniziative, ha dato inizio ad un incontro tanto atteso, quanto desiderato: quello delle ex allieve o ex Aspirantine.

Sì, perché, tornando indietro negli anni, la Congregazione aveva portato avanti, per un lungo periodo, una scuola per le ragazze, che corrispondeva alle scuole medie. Tante ragazze hanno potuto vivere questa esperienza, e prepararsi per il loro futuro, in un ambiente sano ed accogliente.

La ricerca degli indirizzi, la lettera di invito, tutto, ha destato stu-

pore e meraviglia. Alcune, confermando la loro partecipazione, erano emozionante e sorprese: - Ma vi ricordare ancora di noi?

Come dimenticare queste ragazze che, nel fior degli anni, sono state le predilette della Congregazione e tra cui, molte ora, sono Suore di S. Gaetano?

Ed ecco il giorno tanto atteso: 8 giugno, giorno in cui noi abbiamo ricordato la data della Festa del nostro Beato Luigi Boccardo.

Le emozioni, le lacrime, i sorrisi, gli abbracci hanno coronato l'incontro carico di sentimenti e di gioia. Bello è stato il momento delle presen-



## centenario centenario centenario centenario centenario



tazioni, cosparso di – Oh! Ma sei tu? – sì, perché le lunghe trecce bionde o castane, oggi sono mutate, e qualcuna è anche diventata grigia, se si considera che le prime ex allieve appartengono agli anni 1953! In tutte però, è rimasta l'impronta, la nostalgia di quegli anni così preziosi e così intensi che hanno marcato profondamente l'avvenire di ognuna.

Nella celebrazione Eu-



caristica, presieduta da Don Giuseppe Tuninetti, si è ricordato il Beato LUIGI BOCCARDO (fratello del Beato Giovanni Maria), soprattutto come Direttore spirituale, strumento della misericordia infinita di Dio, che ci fa misericordiosi, favorisce la vita di fede e di tutte le virtù, donando la pace del cuore. Un timbro speciale è stato dato alle ex aspirantine

che, nella loro giovinezza, sostavano nel bel santuario di Cristo Re, riempiendolo di canti, di preghiere e di confidenze. L'emozione di ritornare negli stessi banchi che le han viste bambine, si notava nel volto e negli occhi di tutte. La cena condivisa, il poter dormire nelle stesse camere di quando erano bambine (anche se oggi sono trasformate), il calore dell'ambiente che le ha protette, custodite, cresciute, ha messo in ciascuna un qualcosa di inspiegabile e di bello.

Il montaggio di un filmato che è stato particolarmente apprezzato, è stato ricco di esclamazioni nel rivedersi bambine in quelle fotografie d'epoca.

Il giorno 9 giugno, ci siamo ritrovate tutte a Pancalieri, in preghiera sulla tomba del Beato GIOVANNI M. BOCCARDO, nostro amato Fondatore. Nella

## centenario centenario centenario centenario centenario



celebrazione dell'Eucaristia, vissuta nella parrocchia di Pancalieri, che per 31 anni ha goduto dell'azione pastorale del Beato, parroco di quella Parrocchia (1882-1913), il Parroco Don Luciano Piras ha evidenziato la circostanza con solennità e con particolare attenzione.

La visita alla Mostra realizzata così egregiamente dagli amici di Panca-

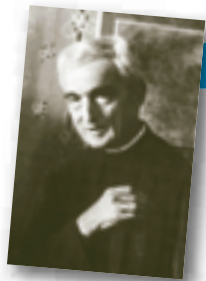
lieri, ci ha riportate a rivivere la Storia Sacra degli anni di Fondazione fino ad oggi.

Il pranzo così ben curato, le sale accoglienti di addobbi, ci hanno dato il gusto di famiglia, facendoci sentire, ancora un'altra volta, le figlie predilette, e ci hanno messo in cuore il desiderio di continuare questa appartenenza in un modo che la fantasia suggerirà sicuramente.

Grazie a tutte per questa immensa gioia dell'incontro, grazie per esservi ricordate ancora di noi, e grazie per il cammino insieme che già prevediamo. Sì, perché questa Famiglia ci appartiene e perché desideriamo ancora sentirci parte viva di chi ci ha accompagnate negli anni belli e preziosi dell'adolescenza, formando in noi le basi che sono stati i capisaldi di tutta la nostra vita.

*(una ex Aspirantina)*





## BEATI FONDATORI

# Beato Luigi Boccardo

## Le stagioni della Santità - 2ª parte

A Pancalieri nessuno sa dell'arrivo di Padre Luigi, lui non ha informato nessuno e quindi nessuno lo aspetta e lo accoglie. Le superiori delle suore sapevano che prima o poi sarebbe arrivato, ma ne ignoravano la data precisa e tanto meno l'orario...

Cammina appoggiandosi all'ombrello che usa come bastone e trascinando la vecchia valigia nera; è un piccolo prete che dimostra ottant'anni; se non fosse rivestito della lunga talare nera, lo si potrebbe scambiare per un barbone.

Come qualsiasi povero bussa alla porta dell'Ospizio delle suore.

Queste, fuori di sé per la gioia e l'emozione di avere il "Padre" finalmente tra loro, tentano di improvvisare un ingresso solenne, che finisce per essere un triste fallimento: don Luigi ha poche e dure parole, che scorrono giù per la schiena delle povere suore come acqua gelata: "Non avrei mai lasciato i preti se non per ragioni di salute, se non vi fossi stato costretto: uno solo di loro vale cento di voi!", ma poi un istante di silenzio, si rende forse conto d'aver esagerato, si guarda intorno e ha un pensiero che, come un'impennata può, come effettivamente sarà, portare alla salvezza: "Vengo tra voi perché so che mi volete bene e non andrò più via".



Proprio nell'accettare l'affetto di chi gli vuol bene c'è per Padre Luigi, come per ciascuno di noi, la via della salvezza.

Nei mesi che seguiranno le suore lo coccoleranno con manicaretti leggeri e al tempo stesso nutrienti, ma il vero ricostituente don Luigi lo troverà in una finestrella (oggi purtroppo murata e non più visibile ed individuabile) della sua camera che dà direttamente nella chiesa.

Da lì don Luigi trascorrerà lunghe ore in colloquio silenzioso con il tabernacolo e questo, piano piano, lo ricostruirà come uomo e come prete.

Un po' per giorno riuscirà nuovamente a uscire da quella camera, qualche passeggiata in giardino lo metterà in contatto con i malati e gli anziani ospiti di quella casa: sta lentamente nascendo "Padre" Luigi. Così infatti firmerà d'ora in poi le sue lettere, e così si farà chiamare, lasciando per-

dere i titoli altisonanti: benedetta crisi quella che ci porta a tanta paternità.

Avrà anche occasione di incontrare preti in difficoltà; al Convitto, una volta, ascoltando un prete in crisi vocazionale, gli venne voglia di buttarlo giù per le scale (testimonianza del processo per la canonizzazione); ora li accoglierà in casa sua e li rimetterà in sesto.

Così don Francesco Boretto, accolto a Pancalieri, in diocesi di Susa fonderà poi la congregazione delle Ausiliatrici del clero, il teologo Camillo Dionisio, accolto in corso Napoli, sarà suo successore come rettore del Santuario, vari preti che stavano pensando di lasciare il ministero o che ormai lo avevano già abbandonato, grazie alla sua paterna accoglienza, riprenderanno il servizio pastorale.

Il santuario di Cristo Re sarà costruito proprio quasi come “ex voto” per un prete che, accolto da Padre Luigi, era tornato al ministero che aveva abbandonato.

Costruito il Santuario, il Vescovo gli chiederà di poterlo dichiarare parrocchia (sorge in una zona che a quel tempo era in piena espansione demografica ed edilizia) con Padre Luigi parroco, ma lui, questa

volta non accetterà: la chiesa sarà dotata di tutte le strutture pastorali necessarie (sale, cortili, oratorio, salone), ma lui rimarrà Padre Luigi e questo poteva e doveva bastare.

Moltissime anime avranno occasione di sperimentare la sua paternità nella direzione spirituale, in particolare le ospiti dell'Istituto Ciechi di Torino da cui nascerà la comunità delle suore Figlie di Gesù Re, ma questa è un'altra storia che racconteremo un'altra volta.

Che dire?

Anche nel modo di vivere la crisi, non negandosela e neppure reprimendola, ma piuttosto entrando in dialogo con essa, il beato Padre Luigi ci offre una lezione di vita spirituale!

Ben vengano allora le crisi che ci fanno crescere sempre più verso la paternità di Dio, anche e specialmente nei preti!

Non fa paura chi va in crisi, fa paura chi non ci va mai!

Beato Padre Luigi, padre dei preti, prega per noi e per le nostre crisi, dona loro fecondità di cuore.

**don Dario Bernardo M.**  
**oblato benedettino**

*Padre Luigi tra i poveri ospiti dell'Ospizio di Carità di Pancalieri (To)*





## BEATI FONDATORI

# Serva di Dio Madre Gaetana Fontana: Il suo cammino di Santità

*“Portiamo per le strade del mondo quella serenità e gioia che fanno fiorire la fraternità” (Madre Gaetana)*

È stato il suo programma di vita, era veramente una “Madre buona” che tutti accoglieva con la sua tenerezza e la sua umile affabilità, in modo da mettere a proprio agio chiunque le si avvicinasse perché sempre si sentiva accolto, ascoltato e compreso.

Per questo la sua fama di santità è molto viva ancor oggi, in particolare tra le persone che ne hanno sentito parlare e le sue Figlie di Congregazione, noi suore “Povere Figlie di San Gaetano”, che abbiamo avuto il grande dono dal Signore di averla come prima nostra Madre e Fondatrice col Beato Giovanni Maria Boccardo nostro amato Padre Fondatore, e poi come continuatrice alla guida della nostra Famiglia religiosa col fratello del Fondatore, il Beato Luigi Boccardo.

L’iter della sua Causa di Canonizzazione, che dall’anno 2000 è allo studio a Roma, sta procedendo e attualmente, presso la Congregazione romana delle Cause dei Santi, si stanno studiando i documenti della “Positio Super Scriptis”, che raccolgono in due grossi volumi la sua vita ricavata dalla documentazione storica; e le sue virtù, tratte dai Testi del Processo

Informativo diocesano di Torino.

Se tutte le fasi di questo studio sulle sue virtù saranno positive, e quindi si sarà dimostrato che la Serva di Dio Madre Gaetana Fontana ha vissuto l’eroicità delle virtù, ella potrà essere proclamata “Venerabile” dal Santo Padre il Papa.

Superata questa fase dello studio della Causa di Canonizzazione, si riprenderà a considerare l’asserito fatto miracoloso ottenuto per intercessione di Madre Gaetana. Ed eccolo, in breve.

Agli inizi del 2000, Michela Sanguigni, ragazza di circa 14 anni residente a Monsampietro Morico (AP – ora FM), nelle Marche, accusò un forte malessere con febbre che andò aumentando fino a superare i 40°. Si pensò subito ad un fatto influenzale, e le vennero somministrati i farmaci appositi. Ma la giovane entrò presto in coma e, all’ospedale, le venne diagnosticata un’“encefalite gravissima da virus”. I medici diedero il triste responso che la giovane era destinata a morte certa, o a restare invalida per tutta la sua vita.

Vista la gravità dello stato di Michela, tutto il paese, sostenuto da Suor Metilde Garnerò, Superiora della Casa delle nostre Suore a Monsampietro, coi parenti della giovane e le altre Suore lì operanti nella Casa di Riposo e nella Scuola Ma-

terna, pregarono ogni giorno la Vergine SS. di Loreto e per intercessione della Serva di Dio Madre Gaetana, perché Dio concedesse il miracolo della guarigione a Michela e la ridonasse sana e salva ai suoi genitori angosciati.

Dopo pochi giorni, una mattina Suor Metilde, che era infermiera professionale, andando all'ospedale a trovare Michela, non la trovò più nel reparto di terapia intensiva e pensò subito che fosse morta. Con pena andò dai medici, i quali la rassicurarono con gioia dicendole che Michela si era improvvisamente "svegliata" dal coma e aveva chiesto da mangiare, come se si fosse destata da un sonno naturale, e senza alcuna sofferenza né fisica né di alcun genere.

Michela continuò a star bene e dopo pochi giorni, fatti tutti gli accertamenti clinici, fu dimessa dall'ospedale. Non ebbe più alcun sintomo del terribile male subìto.

Del fatto, ritenuto "miracoloso", fu preparato il Processo "Super asserto Miro", e celebrato nell'arcidiocesi di Fermo dall'allora Arcivescovo Mons. Gennaro Franceschetti, fu portato a Roma nel 2003.

Sarà nuovamente studiato questo caso dopo la proclamazione delle Virtù eroiche di Madre Gaetana, se e quando a Dio piacerà. E se avrà esito positivo, Madre Gaetana potrà essere proclamata "Beata". Desideriamo farci voce di tantissime persone, in Italia e nell'America Latina, specie in Brasile, Argentina e in Ecuador,

dove Madre Gaetana è molto venerata, e in Africa nel Togo, affinché la figura di questa umile Suora, vera "Madre dei poveri", dalla fecondità spirituale che vuole raggiungere tutti i fratelli e le sorelle specie i più poveri, sofferenti nel corpo e nello spirito, gli "scartati" dal mondo ma non da Dio, possa essere riconosciuta dalla Chiesa come esempio di maternità spirituale che scaturisce dalla consacrazione totale a Dio nella vita religiosa.

Che è sempre dono d'amore del Signore, accolto e riversato su ogni vicenda umana per far sentire a tutti di essere amati da Dio, Padre misericordioso.

Ci rivolgiamo a tutti i Lettori di "Fiamma di Carità": se qualcuno avesse ricevuto grazie e favori dal Signore per intercessione della Serva di Dio Madre Gaetana Fontana, ce li comunichi e se desidera siano pubblicati su "Fiamma", lo faremo volentieri.

Intanto, raccomandiamo tutti alla materna intercessione di Madre Gaetana Fontana. Grazie!

**Suor Livia Piccinali - postulatrice**

agosto 2013

**PREGHIERA**  
Dio Amore,  
fonte unica di vera e autentica carità,  
nel cammino terreno  
di Madre Gaetana noi riconosciamo  
una vita tutta spesa nel servizio tuo  
e dei fratelli poveri.  
Ti chiediamo, Signore,  
se così piace a Te,  
la sua glorificazione in terra,  
e per sua intercessione,  
concedi, te ne preghiamo,  
salute e pace alle nostre famiglie,  
prosperità nel lavoro,  
e la grazia che ardentemente  
imploriamo.

## GIOVANI

# RIO... LA GIOVENTU' DELLA GMG

**Entusiasmo, allegria, tanta voglia di stare insieme...**

**C**ari giovani, inizia un nuovo anno, affrontarlo con gioia è possibile, se pensiamo che su ognuno di noi c'è un progetto d'amore che attende di essere scoperto e vissuto.

**Papa Francesco lo dice chiaramente ai giovani della GMG di Rio:**

“Quando c'è Dio, nel nostro cuore dimora la pace, la dolcezza, la tenerezza, il coraggio, la serenità e la gioia, che sono i frutti dello Spirito Santo” (cfr Gal 5, 22).

In questo anno che si apre vi invitiamo a mettervi in “collegamento” con la Parola di Dio, in modo che “strada facendo” possiamo attuarla nel concreto

delle nostre attività, negli ambienti che frequentiamo, nelle mille occasioni che la vita ci offre. Cerchiamo di far nostri i criteri di condotta che ci assomigliano alla persona di Gesù: essere poveri di spirito, affamati di giustizia, misericordiosi, puri di cuore, amanti della pace.

In questo modo, se sapremo sostare in silenzio davanti al Signore Gesù, sentiremo nel nostro cuore queste parole: **“Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi; rimanete nel mio amore”** (Gv.15,9)

Ecco cari giovani svelato il segreto della VERA FELICITA' e del VERO AMORE che andate cercando.



Strada facendo comunichiamo a tutti questo **segreto**, e diventeremo, come dice Papa Francesco, testimoni gioiosi delle meraviglie che Dio opera in chiunque a Lui si affida.

- Vi annuncio in anteprima che la 1<sup>a</sup> domenica di aprile 2014 organizzeremo a Torino la G.D.G. (Giornata Di Gioia) aperta ai giovani tra i 16 e 30 anni che desiderano condividere un tempo di riflessione, preghiera e amicizia.

*Sr Rosanna e équipe GDG*

## **Proposta per adolescenti e giovani**

**\*G.D.G.**

(giornata di gioia)

**6 aprile 2014 dalle ore 10 alle  
17.**

**\*GMG**

(giornata diocesana della  
gioventù)

**12 aprile 2014 - ore 17-23.**

Gli incontri si svolgeranno a Torino e comprenderanno: momenti di riflessione, dialogo, amicizia, preghiera e festa.

### **Per informazioni:**

E-mail: [aghemiorosanna@yahoo.it](mailto:aghemiorosanna@yahoo.it)

Sr Giuditta: 339.5351178

Sr Rosanna: 011.851547

"Suore di S. Gaetano"

Via Giaveno 2, 10152 Torino



Madre del Risorto, che radunasti gli Apostoli in attesa del dono dello Spirito nella sala ancora odorosa di Eucarestia, raccogli anche noi oggi, al piano superiore, nel cenacolo dell'amore per vivere il comandamento antico ma sempre nuovo.

Madre della Chiesa, donaci la tua fede per vedere oltre, la tua speranza per danzare la vita, la tua carità per accogliere Gesù, Pane vivo.

Madre della Pentecoste, facci sentire adesso il soffio dello Spirito: lieve come una carezza, forte come un vento impetuoso, caldo come una fiamma per uscire dalle nostre paure ed annunciare la gioia straripante del Vangelo.

Madre dell'armonia, prendici per mano e accompagnaci, oggi e sempre, mentre coloriamo il mondo, fino alla stanza superiore del Cielo, dove la danza, iniziata con la vita nel tempo, si compirà nell'eterno. Amen, Alleluja!

**Suor Cecilia Pedroza Saavedra**

*P. Dietrich Canisius Kihale*

*Pendawazima - Pasqua - 2013*

**Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca**

Da Torino

## Vita di comunità



*Suor Rosanna e Suor Rosalia alla fisarmonica, Giacinta alla chitarra*

“Ecco come è bello che i fratelli stiano insieme”. Ogni persona è un dono prezioso per la comunità. È quanto si sperimenta nella vita quotidiana e nelle varie circostanze di festa.

Spiccano, ad esempio, le Sorelle poetesse, che sanno mettere in rima i lati belli di chi si festeggia; e c'è chi sa far vibrare gli strumenti musicali; chi comporre canti e melodie, chi preparare dolci e piccole sorprese: cose tutte che lasciano spazio a quell'umanità che rende gioiosa la vita.

“Non abbiate paura della tenerezza!” ci dice Papa Francesco. Esprimere i propri senti-



*Suor Michela, Figlia di Gesù Re, legge una poesia in braille*



menti e far sentire all'altro l'affetto, la stima, la gioia, formano quel clima che permette di vivere con pienezza e che rallegra il cuore. Ingredienti indispensabili in una vita di comunità.

*(M.T.P.)*

**Cronaca Cronaca****Clara e Aldo**

Tutti, nella nostra vita, incontriamo persone, “SPECIALI” che lasciano un segno. È capitato anche a noi, e, come Comunità, vogliamo esprimere il nostro **GRAZIE** ai coniugi Clara e Aldo, non solo perché ci invitano a passare una settimana a diretto contatto con la natura splendida delle Dolomiti (Canazei TN) ma perché, dal loro modo di essere, ci comunicano tanta ricchezza di vita. Staresti ore a sentirli parlare, raccontare, sorridere, con quella spontaneità e semplicità che incantano.

Tipica una frase che lascia intravedere tutto l'amore, la tenerezza, il sostegno, la comprensione che ha reso salda la loro vita di sposi e di genitori: - È per quello che l'ho sposata! - Frase detta con tanta semplicità, avvolta di uno sguardo furbo del signor



Aldo, quando la moglie, Clara, tentava di correggere una esposizione non tanto scorrevole, ma che ti dà la sensazione di una intesa e un'armonia che perdura nel tempo.

È bello vedere questa sintonia che fa del matrimonio un camminare insieme, un comprendersi, un aiutarsi scambievolmente, e lo noti nel sorriso e nell'accettazione reciproca che è il risultato di una lunga vita intessuta di amore e di dono.

*(P.T.)*

# Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Chialamberto (TO)

## Un dono del Rotary



Il presidente Peter Hesse e una delegazione del Rotary Club di Ciriè – Valli di Lanzo, sono andati alla Casa di Riposo “San Giuseppe” di Chialamberto, a consegnare come dono un televisore da 40”. Il dono particolarmente gradito verrà usato per allietare gli ospiti con cineforum pomeridiani. Ad accogliere il gruppo gli anziani, la Direttrice dott.ssa Laura Peirolo, le suore e i volontari.

## Il pianista Nemesio Ala festeggia il suo 100° concerto

Domenica 26 maggio nel pomeriggio c'è stato il 100° concerto del pianista Ala Nemesio a favore dei nostri ospiti. Il Sig. Nemesio è ormai da tre anni che tutti i lunedì pomeriggio viene a suonare per i nostri anziani che apprezzano e che in questo tempo hanno chiesto di allargare il suo repertorio. Alcuni ospiti attendono con gioia questo incontro musicale che li coinvolge e permette loro di mantenere viva la passione per la musica. Da parte della struttura un grazie di cuore per il suo impegno e la sua dedizione a favore degli ospiti.

Ecco la storia che il Sig. Ala ci ha raccontato sulla sua presenza presso la struttura, le



## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

sue motivazioni e la gioia degli anziani.

*Ho iniziato a suonare il pianoforte presso la Casa di riposo San Giuseppe delle Povere Figlie di San Gaetano, a Chialamberto, a maggio 2010, accogliendo una gentile (quasi affettuosa) proposta fattami dal dottor Vergine. E di fronte alle mie perplessità, il dottor Vergine mi ricordava quanto potesse essere importante - per gli ospiti della struttura - trascorrere parte del loro tempo ascoltando un po' di canzoni. E soprattutto quanto fossero importanti la socialità, la convivialità ed i ricordi che la musica stessa avrebbe suscitato. Anche se chi avesse suonato il pianoforte non fosse poi stato particolarmente bravo.*

*La musica e le canzoni si sono così affacciate, di pomeriggio, per due ore circa, nel salone della Casa di riposo. All'inizio, con qualche timidezza ed incertezza: i pezzi suonati erano pochi, i primi incontri alquanto sporadici.*

*Con l'andare del tempo, il "concerto" è lentamente diventato un appuntamento fisso, settimanale ed atteso, solitamente nel pomeriggio del lunedì. Il repertorio è cresciuto: le canzoni italiane (quelle melodiche e romantiche dagli anni '30 ai primi anni '60 e quelle più recenti, scritte e*

*cantate da Modugno e dai primi cantautori), tanghi, valzer e piccoli brani d'opera, le canzoni francesi ed americane degli anni '40 e '50, le colonne sonore (dai classici in bianconero al western all'italiana, con i brani scritti da Ennio Morricone). E pezzi dei Beatles, dei primi complessi rock, di Celentano, Endrigo, Mina e Vanoni.*

*Tutte insieme, queste canzoni e questa musica contribuiscono a ricreare un paesaggio sonoro: quello della nostra giovinezza e del nostro presente. Anche se durano pochi minuti, anche se in alcuni casi (ma solamente in alcuni casi) i testi o la linea melodica sono linguisticamente o musicalmente "poveri". Sono stati importanti e sono importanti per tutti noi. Sono allegria, nostalgia e desiderio di cantare. Non so se, in realtà, la musica sia - o possa essere - una terapia, ma è qualcosa che ci fa stare tutti quanti, insieme, un pochino meglio, allegri. E questo senz'altro basta ed è più che sufficiente. Alcuni brani vengono richiesti e sono attesi, altri si ritrovano nella memoria e sono riscoperti, appena li si ascolta. Ritroviamo le parole delle canzoni (molte volte, solo alcune parole - il ritornello, l'inizio...) e possiamo cantare. La musica/le musiche sono state e sono tuttora parte della nostra vita, dei nostri ricordi, della nostra identità, dei nostri sentimenti,*



## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

*del nostro modo di rapportarci agli altri ed all'ambiente. Anche attraverso loro, abbiamo costruito una parte del nostro mondo e assieme a loro lo abbiamo attraversato.*

*E mi corre l'obbligo di ricordare e ringraziare la collaborazione del personale, degli ospiti e dei loro parenti, ringraziare per i suggerimenti ricevuti in merito al repertorio e all'esecuzione, per gli spartiti che mi sono stati prestati. Ed ho trovato anche attenzione e collaborazione (insieme alla loro curiosità) presso negozi musicali, a Torino e Rivoli.*

*Abbiamo così raggiunto il centesimo concerto. Intendiamo ora proporre alcune canzoni, per festeggiare tutti insieme questo "traguardo": insieme agli ospiti (cui va soprattutto riconosciuto il merito del "successo" dell'iniziativa), alla direzione, alle suore, al personale, ai parenti degli ospiti,*



*agli amici ed ai volontari della Casa di riposo. Iniziando con tre canzoni (le conosciamo tutti, almeno le prime due) dedicate alle mamme, a tutte le mamme, a pochi giorni di distanza dalla Feste a loro dedicata: **Mamma**, di Cherubini e Bixio (1940) - Mamma, solo per te la mia canzone vola... Quanto ti voglio bene, queste parole d'amore, che ti sospira il mio cuore, forse non s'usano più. Mamma, ma la canzone mia più bella sei tu! Sei tu la vita, e per la vita non ti lascio mai più; **Tutte le mamme** di Fallochio e Bertini (1954) - Son tutte belle le mamme del mondo / quando un bambino si stringono al cuor... - e **Viva la mamma**, (1989), di Eugenio Bennato, più scanzonata: Viva la mamma affezionata a quella gonna un po' lunga, così elegantemente anni cinquanta, sempre così sincera...*

**n.a.**



## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

## Ritorno a scuola

Gli ospiti della Casa di Riposo San Gaetano di Chialamberto non hanno paura di mettersi alla prova!

Alcuni di loro hanno voluto iniziare quest'anno un percorso di recupero della capacità di scrittura.

C'è chi intendeva rinfrescare la memoria di quanto aveva imparato a fare negli anni di scuola e chi, invece, provava a correggere errori mai risolti.

Insieme, durante le ore di studio del lunedì pomeriggio di questa lunga primavera, hanno ripreso a far scorrere la matita sulle righe, cancellando gli sbagli e la grafia poco chiara, per produrre testi sempre più comprensibili e adeguati.

Con impegno e gioviale competitività hanno riscoperto il valore delle parole e l'importanza di riflettere sulla loro forma e sui concetti che esprimono.

Quando si scrive si pensa meglio e si crea l'occasione di comunicare con i compagni e la comunicazione, si sa, è vita per ogni essere umano: ieri, oggi, sempre.



## La Solidarietà

*“Pochi sanno che il segreto che rende viva la speranza è la **carità**. La sua radice affonda nel terreno dell'amore per i fratelli”, diceva Tolstoj.*

*Noi possiamo tradurre “solidarietà”.*

*Dove c'è un uomo che soffre dev'essere un uomo che ama, così ambedue generano speranza. Questa è “solidarietà”.*

*Se tu pensi che tocca a te fare il primo passo, piuttosto che al tuo prossimo, questa è “solidarietà”.*

*Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti fa agire come quella che subisci tu, questa è “solidarietà”.*

*Se sai accogliere e adottare un parere diverso dal tuo, questa è “solidarietà”.*

*Se sai usare i tuoi talenti per gli altri e mai per il tuo tornaconto, questa è “solidarietà”.*

*Sorge poi, nella società odierna, l'esigenza di una nuova “solidarietà”.*

*C'è l'esigenza spirituale, la perdita della dimensione trascendente della vita.*

*È questa, nella società odierna, la povertà più preoccupante che richiede la nostra “solidarietà”.*

S. A.

## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

da Roma - Casa del Clero

### Festa del 60° di professione di Suor Anselma Crescenzi



A Roma, nella Casa del Clero, in Via Pier Paolo Vergerio 16/18, da molti anni presta il suo servizio Suor ANSELMA CRESCENZI. In modo particolare è accanto ai sacerdoti anziani o malati durante le celebrazioni, essendo il suo

compito nel servizio della sacrestia e in tutto ciò che riguarda la cappella, la cura per gli indumenti per la celebrazione... Quest'anno ricorre il 60° di Professione di Suor Anselma e il 18 marzo c. a. nella cappella della Casa del Clero, si è celebrato con solennità questo anniversario. Hanno partecipato oltre alle Suore della comunità, tutti i Sacerdoti della casa, circa 20 seminaristi del Seminario minore di Roma, e due seminaristi (vedi foto) Donato che viene dall'Africa, Giuseppe dall'India che vengono nella Casa del Clero per animare i sacerdoti anziani. Dopo la Celebrazione Eucaristica, con l'agape fraterna si è condivisa la gioia della consacrazione religiosa nella Congregazione delle Povere Figlie di San Gaetano, vissuta già da 60 anni da Suor Anselma.

*Comunità  
di Roma*



# Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

da Porto San Giorgio (FM)

**Obiettivo:**

**Allegria**

**Coinvolgimento**

**Solidarietà**

**Gioia**

Tra le varie figure di volontari, amici e collaboratori, segnaliamo in questo articolo la presenza di Stefania, una giovane che sta svolgendo il corso di "Animatrice sociale e teatrale per anziani, minori e disabili"; è venuta qui tra noi per il periodo formativo dello stage. Moltissime sono state le iniziative svolte in collaborazione con le altre giovani volontarie. Tra i vari momenti ricreativi ne segnaliamo uno molto simpatico avvenuto domenica 7 aprile 2013, una festa un po' insolita in quanto non legata ad una ricorrenza religiosa o civile, con lo scopo di vivere un momento di comunione all'insegna della gioia e della solidarietà tra le anziane ed il per-



sonale che si prende cura di loro, prime fra tutte le suore. L'atmosfera della festa è stata vivacizzata dall'esibizione del giovane Francesco, (ragazzo di Stefania) che, con la sua chitarra ha suonato canzoni del passato, capaci di risvegliare i ricordi della giovinezza, tanto da far rivivere alle ospiti momenti esaltanti.

Tutto ciò è stato favorito dal coinvolgimento alle esibizioni musicali, delle ospiti stimolate a cantare potendo leggere, su uno schermo gigante, per la prima volta, le parole delle canzoni; ciò ha permesso una partecipazione generale, con gesti di compiacimento e gioia, anche da chi non poteva accompagnare con il canto, e soprattutto con la partecipazione di coloro che generalmente mostrano apatia e disinteresse agli stimoli esterni.

Le canzoni più gettonate? "Quel maz-zolin di fiori", "Volare", "O campagnola bella," "O sole mio", soprattutto



## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca



“Mamma” di Beniamino Gigli che ha toccato nel profondo la sensibilità delle anziane, fino alla commozione, con richiesta del bis per più volte.

Nel riflettere su questa iniziativa, si può affermare che essa ha avuto una valenza etica, in quanto spesso, chi vive al di fuori certe realtà non percepisce l'importanza di superare il proprio egoismo per dedicarsi con amore agli altri. Così facendo, si priva di una gratificazione spirituale che Dio fa provare a chi è ge-

neroso; infatti come dice Gesù nel Vangelo: “C'è più gioia nel dare che nel ricevere”, l'esperienza sentita da tutte le giovani che hanno vissuto il volontariato con noi, le ha arricchite e aperte a prospettive di gioia che mai avrebbero immaginato. Essa è stata per tutte, motivo di sprone, per impegnarci in questo compito con crescente entusiasmo e profonda motivazione. Un ringraziamento speciale va pertanto a Francesco e Stefania per questi simpatici intrattenimenti musicali, frutto di competenza, impegno e di indubbia e sensibile dedizione.

Alle suore e a tutti quelli che collaborano, un caloroso plauso di cordiale gratitudine e d'incoraggiamento a continuare su questa strada anche con altre iniziative che, sicuramente scaturiranno dalla loro fervida creatività e profonda umanità.

*Le ospiti della casa di riposo  
san Gaetano di Porto san Giorgio*



# Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

da Montaldo Scarampi (AT)

## *“Peregrinatio Mariae” a Montaldo*

“Maria Porta Paradisi” che nell’Anno della Fede sta pellegrinando nei luoghi della sofferenza, il 14 giugno u.s. è giunta presso la Residenza per Anziani a Montaldo Scarampi e vi è rimasta una settimana, facendo la sosta domenicale nella chiesa parrocchiale, esposta così alla venerazione di tutta la popolazione.

Gli ospiti della Residenza hanno ogni giorno pregato il Santo Rosario, guidati nelle recita quotidiana da suor Irma Bertoni che sempre cura la vita spirituale di quella Casa di Riposo, accompagnando l’incontro fraterno con la preghiera e il canto che danno lode a Dio e rallegrano gli Ospiti, avvalorando le loro giornate. Al rito di accoglienza era

presente anche il Parroco, don Giovanni Conti che ha poi celebrato la S. Messa in onore della Madonna “Porta Paradisi”, pregando per tutta la Parrocchia, ed affidando alla Sua materna intercessione tutta la Diocesi.

Prima del congedo, è stato ancora invocato l’aiuto della Vergine Maria “Porta Paradisi” affinché ci insegni l’ardua fatica di testimoniare e diffondere il Vangelo con coraggio anche nei nostri paesi, oggi diventati un po’ indifferenti alla fede cattolica.

“Maria Porta Paradisi” ci doni la forza e la gioia dell’annuncio in quest’anno, ravvivando la nostra fede.

***Le Suore di Montaldo***  
(da “La Gazzetta d’Asti”)



## MISSIONI

Da Fiata Togo

# Festa del Beato Padre Luigi



*Il quadro del Beato nella nostra cappellina*

Anche nella Missione del Togo a Fiata abbiamo festeggiato il Beato Padre Luigi Boccardo, nel quadro delle festività del Centenario della morte del nostro Beato Padre Fondatore Giovanni M. Boccardo. Non si può praticamente più separare i due Beati e festeggiando uno obbligatoriamente si nomina l'altro. Il Signore li ha uniti

talmente in vita, nella famiglia e nella missione sacerdotale che ora noi li preghiamo insieme per la loro glorificazione in terra. Che Dio esaudisca questo nostro desiderio!

Nella chiesa del Villaggio gremita di catecumeni e cristiani, Amici dei Beati Boccardo e molti molti bambini... il sacerdote, P. Antoine Kankoe, parroco della nostra parrocchia, ha celebrato la S. Messa.

All'offertorio due aspiranti hanno offerto le ostie e il vino per le celebrazioni, i frutti della terra: ananas, avocado e arance.

Tutto è trascorso in un ambiente di gioia spirituale esternata dai canti, e le danze di ringraziamento



*Celebrazione Eucaristica nel giorno della festa*

## MISSIONI



*L'aspirante Nadege porta all'altare le offerte*

come si usa fare in Africa. Alla fine della celebrazione, suor Luciana ha ringraziato tutti per aver voluto pregare e ringraziare il Signore con noi della Congregazione e ha invitato tutti a rompere il digiuno con un panino imbottito e una bevanda locale, la bis-sapa.

Chiediamo al **Beato Padre Luigi** di continuare la sua missione, essere con noi, strumenti per rivelare la Misericordia del Cuore di Gesù al-

l'umanità.

Ricordando l'amore del nostro Beato per i sacerdoti, i beniamini di Gesù, i tre sacerdoti della parrocchia e il seminarista, hanno condiviso la mensa con le suore e le 5 aspiranti.

Di tutto siano rese grazie a Dio che fa grandi cose nei suoi santi, in chi «si lascia far santo» dal Signore, come usava dire il nostro Beato Padre Luigi Boccardo.

***La Comunità  
di Fiata***



*Sr Anna al momento della comunione eucaristica*



*Sr Anna e Sr Luciana con le aspiranti*

# L'oceano è fatto di tante gocce d'acqua

**Vuoi alimentare anche tu il bene che si fa nelle terre di Missione con la tua goccia?**

**Sarà la tua piccola offerta per la quale con i Fratelli ti diciamo GRAZIE!  
La tua ricompensa è nei cieli.**

## In TOGO (AFRICA)

1. Contribuire alla continuità del nostro Dispensario di FIATA, per l'acquisto di medicinali per bambini e adulti, latte e alimenti per i bimbi in stato di denutrizione.
2. Sostenere la "Casa-Famiglia per bambini diversamente abili e orfani" ad Anfoin, parrocchia della Missione di Fiata.
3. Sostenere le Famiglie in difficoltà per motivi di salute o di lavoro, in particolare quelle colpite dall'AIDS.

## In BRASILE

1. Contribuire alla continuità della Casa di Riposo in Candido Mota (San Paolo), per le necessità indispensabili del vitto e vestiario degli anziani poveri.
2. Sostenere l'assistenza dei bambini poveri e bisognosi con l'acquisto di ali-

menti e medicine, materiale didattico e ogni necessità nella Crèche - scuola materna di Candido Mota (San Paolo).

## In ECUADOR

1. Contribuire all'assistenza degli anziani e malati nel dispensario e nella visita alle famiglie.
2. Partecipare all'educazione dei bambini, contribuendo al necessario aiuto per la scuola e il sostentamento, così da avere una crescita armonica di sviluppo per un sereno domani.

## SEMINARISTI e ASPIRANTI

1. Aiutiamo i giovani che si preparano alla vita sacerdotale e religiosa e che saranno i testimoni, annunciatori del Vangelo nella loro terra di Missione.

**Attenzione! A chi desidera contribuire, chiediamo di specificare chiaramente, nella causale del versamento, la Missione che si vuole sostenere.**

### MODALITA' DI VERSAMENTO

**POSTA:** Tramite bonifico postale presso Poste Italiane  
**dall'Italia** codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781  
**dall'Estero** codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781 BIC: BPPIITRRXXX  
 Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano I.A.A.D. Via Giaveno 2 – 10152 TORINO**

**BANCA:** Tramite bonifico bancario presso Banca Prossima  
**dall'Italia** codice IBAN IT56 S033 5901 6001 0000 0019 757  
**dall'Estero** codice IBAN IT56 S033 5901 6001 0000 0019 757 BIC: BCITITMX  
 Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano CTO - I.A.A.D. Via Giaveno 2 – 10152 TORINO**

**PER INFORMAZIONI CHIEDERE di SUOR FEDERICA BATTISTELLA**  
 Tel. 011 85 15 67 – E-Mail: suorfederica@tiscali.it



**Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.**

(Mt. 25,40)

**GRAZIE!**



## Programma “Piccole Sorelle Gaetanine”

**nel centenario della morte  
del Beato Giovanni  
M. Boccardo**

22 Settembre 2013 *INCONTRIAMOCI*  
27 Ottobre 2013 *GUARDIAMO LA LUCE  
del FONDATORE*

17 Novembre 2013 *CONTEPLIAMO LA  
LUCE*

08 Dicembre 2013 *APRIAMO ALLA LUCE*

**e a 130 anni dalla  
Fondazione dell'Istituto**

19 Gennaio 2014 *ACCOGLIAMO LA LUCE  
della Congregazione*

23 Febbraio 2014 *VIVIAMO NELLA LUCE*

23 Marzo 2014 *RISPLENDIAMO DI  
LUCE*

06 Aprile 2014 *DONIAMO LA LUCE*

18 Maggio 2014 *“VOI SIETE LA LUCE  
DEL MONDO”*

08 Giugno 2014 *ANDATE... PORTATE  
LA LUCE*  
del Carisma delle Suore  
di San Gaetano



**“Laici tra i laici, abbandonati alla Divina  
Provvidenza, per fare la volontà del Signore,  
servendolo nei poveri senza se e senza ma”**

*Incontri “Amici dei Beati Boccardo”*

*Gruppo del Piemonte*

**Calendario Iniziative  
2013-2014**

**Voi siete la luce del mondo**

**INCONTRI DI PREGHIERA**

**lunedì 20/01/2014 h. 21.00**

Presso la Casa Generalizia di Torino

**lunedì 17/02/2014 h. 21.00**

Presso la parrocchia Regina Mundi  
di Nichelino

**lunedì 17/03/2014 h. 21.00**

Presso la Casa Madre di Pancalieri

**DOMENICA 27/10/2013**

**Pellegrinaggio**

presso il Sacro Monte di Crea (AL)  
([www.parcocrea.it](http://www.parcocrea.it))

**DOMENICA 19/01/2014**

**Incontro**

Torino - via Giaveno 2  
Presso la Casa Generalizia delle suore

**DOMENICA 06/04/2014**

**Pellegrinaggio**

Presso il Santuario di Cussanio (Fossano - CN)

**GLI INCONTRI SONO APERTI A TUTTI  
GRANDI E PICCINI**

Date e destinazioni possono essere soggette a variazioni

**Gruppo laici “Amici dei Beati Boccardo”**

**Via Giaveno 2 - 10152 Torino**

**Tel. e fax n° 011 851567 - e-mail [amicidelboccardo@libero.it](mailto:amicidelboccardo@libero.it) - sito [www.suoresangaetano.it](http://www.suoresangaetano.it)**

*Incontri "Amici dei Beati Boccardo"*  
*Gruppo della Regione Marche - Porto San Giorgio*  
*Presso Suore di San Gaetano - Via Murri, 80*

## **Calendario Iniziative 2013-2014**

gli incontri coordinati possibilmente da Don Lorenzo Realdon.  
 Tema di questo anno sarà **"Dalla famiglia... al mondo"**

**Domenica 22/09/2013**

**PELLEGRINAGGIO al Santuario**  
**Madonna dell'Ambro**



**Sabato 16/11/2013**

**FESTA LITURGICA**  
**del BEATO G. BOCCARDO**

**h. 18,30 Chiesa di San Giorgio**  
**Celebrazione Eucaristica**

**Presiede: Mons. Luigi Conti, Arcivescovo di Fermo**

**h. 21,00 Teatro Comunale di Porto S. Giorgio**  
**Concerto con il coro "Don Filippo Concetti"**  
**"CON GLI OCCHI E CON IL CUORE"**

**Domenica 15/12/2013**

**INCONTRO CON TOMBOLATA**

**presso le Suore di San Gaetano**  
**Via Murri, 80**  
**la tombolata si farà come**  
**lo scorso anno...**  
**ogni famiglia si procurerà**  
**dei premi**

**CARNEVALE**

**Domenica 30/03/2014**

**CONCLUSIONE**

**L'incontro del 30/03 si terrà**  
**presso le Suore; è da decidere**  
**poi insieme a tutti quando sarà**  
**l'incontro conclusivo (una dome-**  
**nica come lo scorso anno) per an-**  
**dare a Messa, pranzare e darci**  
**appuntamento**  
**all'anno**  
**prossimo.**

**GLI INCONTRI SONO APERTI A TUTTI GRANDI E PICCINI**

**I bambini attraverso il gioco avranno il loro momento formativo**

Date e destinazioni possono essere soggette a variazioni

**Gruppo laici "Amici dei Beati Boccardo"**

**Porto San Giorgio: Via Murri, 80 - e-mail: giuseppina.ripani@virgilio.it - Tel. 347 4480569**  
**sito [www.suoresangaetano.it](http://www.suoresangaetano.it)**

# RICORDIAMO nella PREGHIERA

*“È tanto difficile entrare  
in Paradiso?  
Sii devoto di Maria  
che ne è la porta, e vi entrerai!”  
(Beato Giovanni Maria Boccardo)*



## **Suor Maria Sotere** *del Sacro Cuore (Robaldo Luigia)*

**Nata a Monesiglio (CN) il 28 agosto 1907.**

**Di anni 105 e 76 di PROFESSIONE RELIGIOSA.**

**Deceduta a Pancalieri (TO) il giorno 26 giugno 2013.**

**Sepolta a Pancalieri.**

La vita di Suor M. Sotere o semplicemente Suor MARIA come la chiamavano a Biella, si è spenta come una candela. Mentre chi le era vicino percepiva che la sua vita si stava spegnendo, lei ancora l'ultimo giorno, raccolse tutta l'energia che aveva, per viverlo come sempre: partecipò alla celebrazione Eucaristica, fece quel poco di pranzo che poteva, poi l'accompagnarono al riposo pomeridiano. Nella serena tranquillità di quel riposo passò alla pace del riposo eterno. Lei aspettava questo momento, a volte diceva: “Sono troppi gli anni, Dio si è dimenticato” e quando è stato chiesto: “Cos'è la morte per lei?”, rispose: “L'incontro con lo Sposo!”. Le Sorelle la sentivano a volte mormorare: “Vieni, vieni”, quasi fosse stanca di aspettare. E qualche sera prima si era rivolta alla Superiore dicendo: “Io me ne vado, di' alle Sorelle di stare contente, io le benedico tutte e le voglio bene”.

Una vita vissuta in pienezza, nel dono di sé senza riserve, l'Unico obiettivo era GESÚ che lei amava e i fratelli da servire.

Li ha serviti senza distinzione, con amore e dedizione, con generosa attenzione, perché come voleva il B. Fondatore Giovanni M. Boccardo: vedeva e serviva Gesù nei fratelli.

Entrata in Congregazione a 29 anni, per essere Suora di San Gaetano, donò con slancio al Signore la sua giovinezza, impegnandosi a formare in sé la figura della Povera Figlia di San Gaetano, perfezionandola con costanza ogni giorno.

Dopo la prima Professione fu inviata a Piasco. Per diversi anni svolse il suo apostolato tra gli anziani. Fu la prima casa per lei, e quando i Superiori le chiesero il trasferimento, ne patì molto e pianse, ma con docilità e disponibilità ai cambiamenti, accettò la Volontà di Dio. Passò in seguito, diverse comunità finché nel

1964 fu inviata a Biella e vi rimase fino al 1994.

L'apostolato di quella comunità era l'assistenza a domicilio. Ancora oggi a Biella ricordano Suor MARIA: sorridente, generosa, sempre disponibile; ma anche lei ricordava con affetto tutti quelli che aveva incontrato o prestato il suo servizio, per fare le iniezioni o per l'assistenza notturna o diurna.

Sempre pronta, secondo il linguaggio religioso, a compiere quanto l'invito dell'obbedienza chiedeva, senza i se, i ma, i perché, convinta che questa era la volontà di Dio. Nel linguaggio umano si potrebbe dire: faceva quanto l'organizzazione chiedeva anche nell'imprevisto, sempre disponibile. Il servizio di assistenza veniva chiesto dalle famiglie.

Ciò che dava forza alla sua vita era la FEDE. Le è stato chiesto: "Cos'è la fede per lei?" Ha risposto: "La fede è credere senza vedere e io credo più che se lo vedessi!". E questo lo diceva con forza e convinzione.

"E Gesù chi è per lei?". "E' lo Sposo, il tutto della mia vita, io gli parlo, lo sento vicino...". "E la morte?". "E' l'incontro con lo Sposo, io lo aspetto, però fin che mi lascia qui, vivo la mia vita così, nella preghiera adesso, non posso fare altro". Era l'intervista fatta a dicembre dell'anno scorso.

"E 105 anni cosa sono per lei?". "Oh 105 anni, un soffio, quando sarò nell'eternità, un puntino...". Lei era sempre sorridente, tutto era bello, non diceva mai male di nessuno, anzi pensava agli altri. "Ho tutto, diceva, non mi manca niente e quando ho bisogno di qualcosa ho solo da chiedere, io sto bene".

"La Madonna, io la prego e la sento vicino...". Nella solitudine delle lunghe giornate, le era inseparabile compagna Radio Maria. Sapeva ripetere le parole del Papa o ciò che maggiormente l'aveva colpita nelle istruzioni o omelie. La sua mente era sempre attiva, anche a ricordare i messaggi della Madre Generale nelle circolari.

Carissima Suor Maria Sotere, ora che sei nella beatitudine accanto allo Sposo, intercedi per noi, affinché nel quotidiano cammino sappiamo come te, cercare prima di tutto il Signore e testimoniare ai fratelli perché tutti, dopo averlo conosciuto e amato, lo possiamo godere con te in Paradiso.

Grazie.



## Fiamma di Carità

**Grazie!**

Vogliamo esprimere la più sentita riconoscenza a tutti i nostri lettori che con le loro offerte, con la loro cordialità, con la loro preghiera sostengono questo nostro semplice bollettino, che vuol portare a chi lo accoglie un "piccolo seme di bene".

*I loro nomi sono scritti in Cielo!*



### Ricordiamo nella preghiera di suffragio i nostri cari:

- **Fratel Candido Saracco**, fratello di Suor Giuseppina, religioso dei Fratelli delle Scuole Cristiane
- **Antonia**, sorella di Suor Rosalia Cancio da Silva
- **Banchio Giuseppe**, cugino della nostra Madre Generale Madre Teresa Ponsi
- **Padre Benedetto Bellesi**, cugino di Suor Luciana Maulo, religioso dei Missionari della Consolata
- **Monteverdi Piera**, cugina di Suor Bianca Rossi, Figlia di Gesù Re.

**Saremo grati a chi ci segnala i cambiamenti d'indirizzo, avendo sempre cura di indicare il vecchio recapito e di segnalare l'indirizzo completo di via, numero civico, codice postale. Avvertiamo i Lettori che il 7 di ogni mese viene celebrata una Messa per i Benefattori vivi e defunti. P. S.: Segnalare se necessario anche il cognome del coniuge per evitare disguidi postali**

**N.B.: I dati e gli indirizzi per l'invio del giornalino "Fiamma di carità" sono gestiti unicamente dall'équipe di redazione e spedizione della rivista e nel rispetto della legge 196/03 i dati personali dei nostri lettori non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino. In ogni momento potranno essere richieste modifiche, aggiornamenti o cancellazioni.**



**ISTITUTO SUORE  
POVERE FIGLIE DI SAN GAETANO**

Via Giaveno 2 - 10152 TORINO  
Tel. 011.851.567 - C.C. Postale 00362103



Con permissione eccles.  
direttore responsabile  
Padre Erminio Antonello

Registrato Cancelleria Tribunale di  
Torino n. 838 del 7-7-1953



Anno 57 - Luglio/Settembre  
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in  
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,  
comma 2, DCB Torino" nr 3/2013  
Taxe perçue - Tassa riscossa  
Torino CMP Nord

**"Una candela spenta  
non ne può accendere  
un'altra,  
altrettanto spenta.  
Dunque,  
adorniamoci di vera,  
grande luce  
della fede"**

**(Beato  
Giovanni M. Boccardo)**

**ATTENZIONE**

In caso di mancato recapito inviare all'ufficio di TORINO CMP Nord  
per la restituzione al mittente, che si impegna di pagare la tassa stabilita.